



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"

Via Mauro Gavazzani, 37 – 24125 Bergamo (BG) - ☎ +39 035 319338 - Cod. Mecc. BGIS03800B
PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it -

Cir. n. 218

Bergamo, 22 gennaio 2024

**ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI
AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA**

Oggetto: “Giornata della Memoria” – 27/01/2024

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata ogni anno il 27 gennaio per commemorare le vittime della Shoah. L'articolo 2 della Legge n. 211 del 20 luglio 2000, invita le scuole di ogni ordine e grado a organizzare cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

In linea con quanto detto, sabato 27 gennaio 2024,

- Alle ore **08:15** tutte le classi parteciperanno ad un momento introduttivo in videoconferenza gestito dalla **prof.ssa Patrizia Gentile** attraverso il collegamento alla piattaforma Google Meet, il cui link sarà inviato nel corso della mattinata.
- sarà proposta la visione del film “Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma”, film del 2020, secondo la seguente articolazione:
 - o **Alle ore 8:30 nelle classi del Triennio**
 - o **Alle ore 11:00 nelle classi del biennio**
- Si invitano i docenti del Consiglio di classe (in particolare italiano e storia) a guidare gli studenti in un'attività di riflessione, preliminarmente oppure posteriormente alla visione del film.

Si precisa che il film è disponibile su Rai Play cliccando sul seguente link:

<https://www.raiplay.it/programmi/uncielostellatosoprailghettodiroma>

Per l'accesso ai contenuti di Rai Play è necessario registrarsi, ad esempio attraverso l'e-mail istituzionale o altra e-mail Google.

In allegato:

scheda di presentazione del film “Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma”

Il Dirigente Scolastico
dott. Brizio Luigi Campanelli
Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo
stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93

Cod. Univoco fatt. elettronica: UF253S – Codice IPA: isis_016
Cod. Fisc. 80028780163 - IBAN Banca: IT78U0569611102 000002597X17 -
 <http://www.istitutoguidogalli.edu.it>



Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma

Film del 2020 diretto da Giulio Base scritto con Israel Cesare Moscati e Marco Beretta.

Presentato in anteprima alla 15ª edizione della Festa del Cinema di Roma, il film è stato reso disponibile su Rai Play il 27 gennaio 2021 in occasione del Giorno della Memoria, e trasmesso in seconda serata su Rai 1 il 6 febbraio seguente.

Trama

La diciottenne Sofia, aspirante violinista e figlia di un pianista di fama internazionale, scopre nella soffitta di casa sua una vecchia valigia contenente una struggente lettera con dentro la foto ingiallita di una bambina ebrea, Sarah Cohen, nata nel 1939 e la cui famiglia è stata barbaramente uccisa nel campo di sterminio di Birkenau: Sofia, insieme a un gruppo di amici (due cattolici come lei, Tato e Valentina, e tre ebrei, Ruben, Ilan e Lea), decide di indagare a fondo per scoprire che fine abbia fatto quella bambina, che è stata adottata.

Lingua originale	italiano
Paese di produzione	Italia
Anno	2020
Durata	98 min
Dati tecnici	B/N e a colori rapporto: 2,35:1
Genere	drammatico, storico
Regia	Giulio Base

La ricerca fa riemergere i traumi della guerra e dell'Olocausto, le violenze dei nazifascisti e le sofferenze patite da milioni di famiglie distrutte. I ragazzi, insieme ai rispettivi compagni di classe, decidono di organizzare uno spettacolo teatrale il cui copione è tratto dalla lettera e dalla testimonianza di suor Lucia, autrice della stessa.

Da giovane Lucia si innamorò di Vittorio, dal quale era ricambiata, egli era un coetaneo ebreo dal quale rimase incinta; quando suo padre, fascista e razzista, lo scoprì, la aggredì con una tale violenza da farla abortire, poi la costrinse a entrare nel Convento delle suore di Sant'Alessio. Qui Lucia conobbe e si affezionò alla piccola Sarah. Suo padre venne a sapere che la priora del convento usava il palazzo come rifugio per la povera gente e la denunciò ai tedeschi, ma Lucia riuscì a salvare Sarah nascondendola nella ruota degli orfani. Lucia si prese cura della bambina, sperando un giorno di incontrare Vittorio e adottarla insieme. Quando la nuova priora suor Pia certificò il massacro della

famiglia di Sarah, la fece battezzare perché c'era una famiglia di cristiani che la voleva adottare, ma impedì a Lucia di salutarla, così le scrisse una lettera mettendola nella fodera della sua valigia. Quando andò in cerca di Vittorio nella sua vecchia casa, occupata da sfollati, questi ultimi le dissero che il ragazzo era stato ucciso nei campi di sterminio. Fu allora che Lucia decise di prendere i voti per sempre.

Insieme al rabbino Volterra, Sofia consulta alcuni documenti al vicariato, e la ragazza rimane sconvolta nel leggere il nome dell'uomo che ha pagato l'adozione di Sarah: Roberto Perrone, il padre di sua nonna materna Assunta. Quest'ultima, infatti, è la Sarah che stavano cercando, e che ha perso i ricordi di bambina a causa del fortissimo trauma subito.

Assunta, accompagnata al convento dai ragazzi e dal rabbino, riacquista i ricordi e finalmente incontra suor Lucia. Ebrei e cristiani si riuniscono in sinagoga, dove Assunta ribadisce di sentirsi cristiana e che tale rimarrà, mentre Sofia decide di convertirsi all'ebraismo così che «*la linea che era stata spezzata riprenderà il suo corso*».